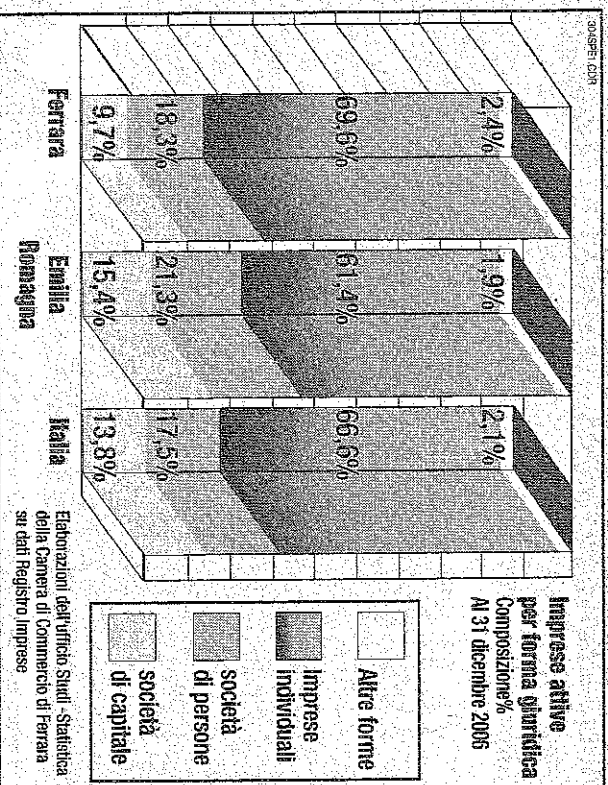


A sinistra il Presidente della Camera di Commercio Carlo Alberto Roncarati



Elaborazioni dell'ufficio Studi - Statistica della Camera di Commercio di Ferrara su dati Registro Imprese

**In futuro è ipotizzabile una ripresa di vivacità tra i giovani**

# Voglia d'impresa?

re meno velocemente di quel-

le giovani.

Se la riduzione della popolazione tra i 18 e i 29 anni nel periodo 2002-2006 è stata di circa il 13%, il calo della presenza dei giovani imprenditori si è infatti attestato attorno al 24%. Anche tenendo presente che spesso una persona partecipa a più imprese, e che pertanto il calo demografico dei giovani risulta poi moltiplicato nella sua proiezione imprenditoriale, il fenomeno viene riconsiderato anche da altri indicatori. Se ad esempio si prendono in considerazione i soli titolari di impresa individuale, si elimina l'effetto moltiplicatore riscontrabile per gli altri tipi di carica (per amministratore o socio, che possono essere esercitati contemporaneamente in più società).

Al 1° gennaio	Popolazione totale	< 18 anni	18-29 anni	30-69 anni	Oltre 69 anni	Var. % annuo pres. 2003-100	18-29 anni	Var. % annuo pres. 2007/2003
2003	344.025	39.442	100	199.247	62.674	0,0%	100	-13,3%
2004	347.360	40.201	97	201.798	63.915	-1,8%	97	-9,5%
2005	349.774	41.003	93	204.335	64.733	-0,0%	93	-2,7%
2006	351.463	42.198	90	205.385	65.669	-0,1%	90	-3,7%
2007	353.316	43.207	87	206.772	66.338	-0,1%	87	-3,2%
2007/2003	2,7%	9,5%	3,8%	5,8%	9,1%	-4,1%	3,8%	5,8%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT ed anagrafi comunali

Cominciando dunque da quest'ultimo, si nota come, al crescere complessivo della popolazione residente nella nostra provincia, tenda a diminuire costantemente solo la classe di età 18-29 anni. Ciò contribuisce a spiegare il fatto che anche il sistema imprenditoriale ferrarese presenta una tendenziale riduzione di giovani al di sotto dei 30 anni, pur se il calo delle cariche assunte appare in effetti di intensità superiore rispetto a quello demografico. Va segnalato che dal 2003 ad oggi anche le cariche nei loro complesso sono diminuite, seppu-

La riduzione della presenza giovanile in questo caso è praticamente identica al calo della popolazione nella corrispondente fascia di età. Occorre poi sottolineare che, in base all'andamento dell'attività, i soggetti giovani tendono a mettersi in proprio prima come imprenditori individuali, e solo in un secondo momento in forma societaria. Infine, va rilevato che le cariche assunte dai giovani imprenditori individuali hanno subito una generale riduzione in tutti i settori economici, con le uniche eccezioni nelle

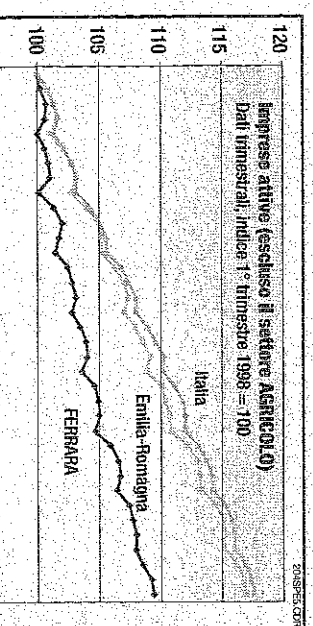
Al 1° gennaio	Totale	18-29 anni	Indice 2003=100	Var. % annuo pres. 2003-100
2003	54.843	3.812	100	0,0%
2004	53.839	3.548	93	-1,8%
2005	53.839	3.290	86	0,0%
2006	53.777	3.019	79	-0,1%
2007	52.363	2.696	76	-2,6%
2007/2003	-4,5%	-24,0%	-24,0%	-4,1%

Al 1° gennaio	Totale	18-29 anni	Indice 2003=100	Var. % annuo pres. 2003-100
2003	25.197	1.644	1.644	0,0%
2004	24.802	1.561	1.561	-1,6%
2005	24.687	1.523	1.523	0,5%
2006	24.572	1.432	1.432	-0,5%
2007	24.444	1.421	1.421	-0,5%
2007/2003	-3,0%	-13,6%	-13,6%	-0,8%

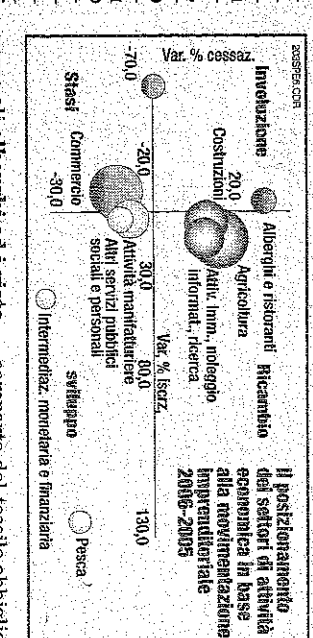
## Crescita imprenditoriale lenta

## Costruzioni, ottimi risultati

**S**ono in leggera crescita le imprese attive, iscritte presso il RI della Camera di Commercio di Ferrara alla fine del 2006: erano infatti pari a 55.114, con una crescita di 66 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente. Un tasso di crescita (pari al 0,3%) che, su base annua, è per la nostra provincia piuttosto contenuto, e che si colloca al di sotto tanto del dato medio regionale (0,8%), che di quello nazionale (1,0%).



**I** saldi per settore di attività economica non presentano particolari sorprese in merito ai motori della crescita, né rispetto all'andamento dell'anno precedente, né agli altri ambiti territoriali. I questi saldi, siano di segno positivo o negativo, hanno assunto comunque valori più contenuti rispetto all'anno precedente; ed, ancor più rispetto al 2004, con un rallentamento del turnover imprenditoriale che ha riguardato quasi tutti i comparti. I risultati migliori li hanno dunque messi a segno le costruzioni (+11,7 imprese, con un saldo positivo quasi dimezzato) rispetto all'anno precedente), nel quale si avverte anche una certa vivacità imprenditoriale degli extracomunitari. Seguono il comparto della pesca (che viceversa presenta una movimentazione in forte ripresa) nonché i servizi immobiliari, noleggio, informatica e ricerca, la cui velocità di crescita imprenditoriale si sta peraltro fortemente rallentando negli ultimi anni. In ripresa (+2,0%) dopo l'artramento degli anni precedenti, risulta anche il comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria. Vice-



Rispetto a questi due ambiti territoriali, si registra comunque nella nostra provinciale meno accentratà, come stiamo a dimostrare sia il più contenuto tasso di iscrizione di nuove imprese, che quello più basso di cessazione o di mortalità aziendale (che invece è sensibilmente cresciuto nel 2006 in ambito nazionale).

Escludendo il settore agricolo, che come è noto presenta dinamiche e caratteristiche particolari, dovute anche all'esclusione dall'obbligo di iscrizione al RI per determinate tipologie di imprese, il saldo risulta invece più marcatamente positivo (+336 imprese), in tal senso il tasso di crescita, pari all'1,3%, è brattamente identico a quelli regionali e nazionali (entrambi 1,4%), oltre che al tasso di crescita provinciale dell'anno precedente.

«Il lieve rallentamento nel ritmo di aumento di imprese secondo il Presidente della Camera di Commercio di Ferrara Carlo Alberto Roncarati rappresenta un effetto prevedibile ed atteso del lungo ciclo involutivo che ha interessato la nostra economia negli anni scorsi, purtroppo anche quella ferrarese. Un ciclo che ha operato prima nel settore industriale-manifatturiero, selezionando e

premiando soltanto le imprese più forti e competitive, secondo quella che l'Osservatorio della Camera di Commercio di Ferrara definisce «la ripresa gerarchizzata». Un ciclo che poi ha cominciato ad incidere anche sul settore dei servizi, erodendo la consistenza imprenditoriale di alcuni comparti di attività. Ciò nonostante, come dimostrano i buoni risultati congiunturali dell'ultimo anno sul fronte della produzione e della domanda anche in ambito ferrarese, è in atto un recupero della produttività complessiva del sistema».

comparto del tessile-abbigliamento, da tempo in difficoltà, con qualche sconfinamento però anche in quello della meccanica. Peraltro il contenute rallentamento del numero di cessazioni evidenzia una certa stabilizzazione del settore manifatturiero ferrarese. Inoltre prosegue il calo delle imprese agricole in atto ormai ininterrottamente dal 1998 - in maniera più accentratata nella nostra provinciale (3,1%) rispetto all'intero dato nazionale (1,8%). Pur tuttavia, le 8.493 imprese agricole attive esistenti al 31 dicembre 2006 rappresentano ancora il 24,2% dell'intero sistema produttivo ferrarese un peso tra i più elevati in ambito nazionale.